

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

N.235

## **ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE**

Schema di ripartizione dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2010, relativo a contributi in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (235)

*(articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549)*

---

*Trasmesso alla Presidenza il 16 luglio 2010*

---

## RELAZIONE ON. SIG. RA MINISTRO

**Riparto degli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativi al contributo ordinario a favore degli Enti parco nazionali per l'anno 2010.**

### **1. Introduzione**

Con la presente relazione vengono illustrati i criteri utilizzati e le conseguenti determinazioni relative al riparto del contributo ordinario agli Enti Parco nazionali, nel rispetto dei fini istituzionali di protezione della natura, di tutela della biodiversità e di promozione dei territori del sistema delle aree protette .

Nel corso degli anni sono stati sempre più affinati i criteri per l'assegnazione del contributo ordinario anche attraverso le indicazioni e/o raccomandazioni formulate dalle competenti Commissioni Parlamentari in sede di parere sullo schema di riparto, di conseguenza sono state definite nuove linee guida per l'individuazione dei criteri per il riparto dello stanziamento destinato agli Enti, Istituzioni, Associazioni, Fondazioni ed altri Organismi, iscritto nel capitolo 1551 – piano gestionale 1 – della tabella 9 del Bilancio di previsione dello Stato.

Tenuto conto che i criteri individuati sono stati supportati, nell'anno precedente, dai pareri favorevoli delle Commissioni Ambiente di Camera e Senato, il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare ed in particolare questa Direzione Generale, ha inteso confermare il medesimo impianto dell'anno 2009 per il corrente esercizio finanziario.

Sono state, pertanto, individuate le risorse finanziarie stanziata nel richiamato cap. 1551 - p.g. 1 - destinate a:

- Enti Parco nazionali (n. 23);
- Riserve naturali dello Stato (n. 14);
- Convenzione Internazionale di Rio de Janeiro sulla biodiversità;
- Convenzione Internazionale di Bonn;
- Convenzione sul Commercio Internazionale di Flora e Fauna minacciate da estinzione (CITES);
- Azioni di rilevanza nazionale;
- Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane;
- Parco museo delle miniere dell'Amiata;
- Parco museo delle miniere di zolfo delle Marche.

Si precisa che detti ultimi tre Parchi, sorti per effetto di apposita disposizione normativa che ne ha previsto l'istituzione con decreto ministeriale e, quindi, soggetti ad esistenza necessaria, non rientrano nel calcolo delle modalità di riparto ed agli stessi viene attribuita una quota forfettaria.

In merito, si conferma quanto già segnalato dalla scrivente Direzione circa la necessità di prevedere un intervento normativo finalizzato alla modifica dell'attuale disciplina.

Nella tabella 1, viene evidenziata l'assegnazione dei fondi destinati ai diversi soggetti, nelle annualità 2008 e 2009, nonché l'ipotesi di ripartizione dello stanziamento per l'annualità 2010.

Lo stanziamento per l'esercizio in corso inizialmente pari ad euro 57.502.036,00 (ridotto di euro 3.380.752 per effetto delle disposizioni di cui al comma 482 dell'art. 1 della legge Finanziaria 2007 e, di recente, ridotto di euro 174.953,00 per effetto del d.l. 78/2010) risulta, attualmente, pari ad euro **53.946.331,00** (rispetto ai fondi ripartiti per il 2009 che, dopo le riduzioni dello stanziamento iniziale, sono stati pari ad euro 56.176.730,00).

**Tab. 1: Resoconto delle assegnazioni relative al capitolo 1551 del bilancio del Ministero dell'Ambiente nel periodo 2008-2010.**

**Stanziamenti agli Enti parco nazionali nelle annualità 2008, 2009 e 2010**

<i>Voci di destinazione</i>	<i>Anno 2008</i>	<i>Anno 2009</i>	<i>Anno 2010</i>
<i>Enti parco nazionali e parchi minerari</i>	<i>55.343.310,00</i>	<i>51.972.000,00</i>	<i>49.532.504,65</i>
<i>Convenzione Rio – Bonn</i>	<i>328.000,00</i>	<i>328.000,00</i>	<i>328.000,00</i>
<i>CITES</i>	<i>200.000,00</i>	<i>200.000,00</i>	<i>200.000,00</i>
<i>Riserve Nazionali dello Stato</i>	<i>3.300.000,00</i>	<i>3.176.730,00</i>	<i>3.060.779,35</i>
<i>Azioni di rilevanza nazionale</i>	<i>2.081.149,00</i>	<i>500.000,00</i>	<i>825.047,00</i>
<i>Totale</i>	<i>61.252.459,00</i>	<i>56.176.730,00</i>	<i>53.946.331,00</i>

La tabella 2 evidenzia il contributo da assegnare a ciascuna Riserva Naturale dello Stato sulla base dello stanziamento di euro **3.060.779,35** rispetto ad euro 3.176.730,00 dell'anno precedente, con una contrazione dell'assegnazione di risorse in linea con la riduzione complessiva delle risorse per il sistema delle aree protette.

**Tab. 2 Resoconto dettagliato delle assegnazioni relative alle Riserve naturali dello Stato**

<b>Riserve naturali dello Stato</b>	<b>Contributo assegnato nel 2009</b>	<b>Contributo assegnato nel 2010</b>
<b>1</b> Abbadia di Fiastra	159.067,48	153.261,52
<b>2</b> Bosco Siro Negri	111.363,49	107.298,72
<b>3</b> Gola del Furlo	156.957,63	151.228,68
<b>4</b> Isola di Vivara	172.781,58	166.475,05
<b>5</b> Litorale Romano	575.182,97	554.188,79
<b>6</b> Montagna di Torricchio	47.575,79	45.839,28
<b>7</b> Tenuta di Castelporziano	559.368,43	538.951,48
<b>8</b> Torre Guaceto	182.570,52	175.906,70
<b>9</b> Isole di Ventotene e S. Stefano	227.194,97	218.902,35
<b>10</b> Cratere degli Astroni	121.686,74	117.245,17
<b>11</b> Le Cesine	226.665,17	218.391,89
<b>12</b> Lago di Burano	226.665,17	218.391,89
<b>13</b> Laguna di Orbetello di Ponente	182.984,89	176.305,94
<b>14</b> Valle Averno	226.665,18	218.391,89
<b>Totali</b>	<b>3.176.730,00</b>	<b>3.060.779,35</b>

Sull'argomento, si rileva che questa Direzione potrà provvedere al trasferimento del contributo solo dopo l'acquisizione, da parte degli enti gestori delle Riserve Naturali dello Stato, delle rendicontazioni delle spese sostenute a valere sui fondi trasferiti nello scorso esercizio finanziario e relativa valutazione positiva da parte della scrivente.

## **2. La procedura**

La procedura, che viene sottoposta alle valutazioni della S.V., è stata elaborata sulla base dei criteri di riparto già utilizzati ed approvati per l'anno 2009.

Anche per quest'anno, infatti, si è previsto che ogni Ente Parco riceva una **prima quota destinata alla copertura dei costi fissi** (personale, costi di funzionamento della struttura, ecc.). Per i fondi residui si è proceduto ad una ripartizione elaborata sulla base

di parametri attraverso i quali si è effettuata una valutazione di specifici aspetti della complessità territoriale ed amministrativa, nonché dell'efficienza gestionale degli Enti Parco.

A tali parametri, ove si condivida, potrebbero essere aggiunti ulteriori elementi riferibili più direttamente agli impegni realizzati dagli Enti Parco per la tutela, la diffusione e la gestione dei valori ambientali, e/o la capacità di ogni Ente di attirare risorse economiche aggiuntive (ad esempio da UE, Regione, forme di autofinanziamento, ecc.) sia in parte corrente che in conto capitale.

In primo luogo, si è proceduto alla **determinazione delle spese fisse** relative ai costi sostenuti per il personale e per il funzionamento della struttura da parte di ogni Ente Parco, costi che si rilevano pressoché incompressibili per garantire la gestione ordinaria dei singoli enti.

L'indagine su dette spese è stata condotta deducendo i relativi dati dai rendiconti generali dell'esercizio 2007, presentati dagli Enti Parco, riferendosi agli impegni effettivamente assunti. Per il calcolo di tali spese fisse si è tenuto conto delle seguenti voci:

- **Personale.** Tale voce comprende le retribuzioni lorde del personale (inclusa la componente relativa al Direttore dell'Ente) effettivamente in servizio nell'Ente Parco alla data del 2007.
  
- **Coordinamento per la Tutela dell'Ambiente (CTA).** Tale voce include i costi - a carico degli enti parco ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.C.M. 5 luglio 2002 - relativi a compensi per lavoro straordinario del personale del Corpo Forestale dello Stato (CFS) effettivamente in servizio, nonché gli oneri per il funzionamento e la manutenzione di strutture e mezzi necessari allo svolgimento dell'attività di sorveglianza.

In merito, si conferma quanto già segnalato da questa Direzione in merito alla necessità di provvedere alla completa copertura delle dotazioni organiche del C.T.A. previste dal richiamato D.P.C.M. che, alla data di gennaio 2009, risultano coperte solo per il 50% .

Per completezza, si unisce (Allegato 1) il quadro delle unità di personale in servizio presso gli enti parco alla data di gennaio 2009 e delle unità previste dal richiamato D.P.C.M.

Per l'anno in corso, in considerazione delle oggettive difficoltà operative in cui operano i C.T.A., nonché dell'aumento dei costi per il funzionamento e la manutenzione dei mezzi adibiti alla sorveglianza, è stato previsto un incremento di spesa del 10% rispetto al 2009.

- **Organi dell'Ente.** Tale voce si riferisce alle indennità dovute ai componenti degli Organi dell'Ente (Presidente, Consiglio Direttivo, Comunità del Parco e Collegio dei Revisori dei Conti), al netto delle spese di missione.
- **Consumi intermedi.** Tale voce considera i costi per il funzionamento della struttura (fitti passivi, beni di consumo, pubblicazioni periodiche, noleggi, locazioni e leasing operativo, manutenzione ordinaria e riparazioni, utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia, spese postali e valori bollati, corsi di formazione, spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa, ed altri servizi), considerati al netto delle spese sostenute per consulenze, pubblicità e relazioni pubbliche, tenuto conto delle misure di razionalizzazione e contenimento di spesa per tali categorie previste, rispettivamente, dai commi 2 e 3, 5 e 6 dell'art. 61 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133.
- **Danni da fauna.** Tale voce considera le spese, riferite all'anno 2008, sostenute dagli Enti Parco per indennizzi rivenienti dall'obbligo disposto dal comma 3, dell'art. 15, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 per i danni provocati dalla fauna selvatica del parco.

In considerazione del fatto che, nel 2009, per molti Enti tale categoria di spesa ha subito un incremento, la stessa è stata aumentata del 20% rispetto al 2009.

In secondo luogo, per i fondi residui, si è proceduto ad una ripartizione elaborata sulla base di **parametri** articolati in **tre macro aree** relative alla complessità territoriale, a quella amministrativa ed a quella della efficienza gestionale.

### **A - Macro area complessità territoriale.**

Per tale macro area sono stati utilizzati i seguenti parametri:

1. **Superficie occupata** da ciascun Parco. La superficie è stata rilevata dal 5° aggiornamento dell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette, approvato con delibera della Conferenza Stato-Regioni del 24.07.2003 (per i Parchi dell'Arcipelago di La Maddalena e dell'Arcipelago Toscano è stato utilizzato solo il dato relativo alla superficie terrestre). Non è stato utilizzato il 6° aggiornamento in quanto non ancora pubblicato, alla data della presente.

2. **Caratteristiche altimetriche** del territorio dell'Ente Parco. Si è considerata l'altitudine dei Comuni del Parco, calcolata come “deviazione standard ponderata” con la media altimetrica. Le differenze altimetriche sono una “naturale” variabile di complessità che si aggiunge, negli spostamenti interni tra i vari ambiti del Parco, al mero dimensionamento della superficie. La deviazione standard risulta essere una misura della dispersione dei valori considerati (altitudine del singolo Comune rispetto al livello del mare): maggiormente differenti sono i valori dell'altitudine e maggiore sarà il valore della deviazione standard. La variabile da considerare offre un'indicazione sull'addensamento dei valori della variabile attorno al valore medio<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> La deviazione standard è pertanto ponderata con la media altimetrica dei Comuni che insistono nell'area del Parco.



3. **Superficie delle zone naturali di riserva integrale (Zona A ovvero 1):** è stata considerata la superficie dell'area di particolare pregio naturalistico che risulta sottoposta a speciali vincoli per la fruizione.

### **B - Macro area complessità amministrativa.**

Per tale macro area sono stati utilizzati i seguenti parametri:

1. **Numero dei Comuni** insistenti in tutto o in parte sul territorio di ciascun parco. Tale parametro viene proposto allo scopo di misurare il grado di difficoltà nella gestione delle relazioni istituzionali che l'Ente parco deve coordinare.

2. **Popolazione** stimata del territorio del Parco ottenuta attraverso il prodotto della densità media di popolazione riferita agli abitanti residenti dei Comuni insistenti in tutto o in parte nel suo territorio, secondo i dati del censimento ISTAT dell'anno 2001 e l'estensione territoriale del Parco stesso. Tale parametro si ritiene utile per valutare la dimensione del bacino di utenza che determina l'ampiezza dei servizi che l'Ente Parco è chiamato a fornire.

3. **Distanze** tra la sede dell'Ente Parco ed i Comuni che insistono in tutto o in parte sul territorio dello stesso, calcolata sommando le distanze tra le sedi dei singoli Comuni e la sede dell'Ente Parco. Il parametro si motiva in virtù dell'esigenza di qualificare l'onerosità degli spostamenti all'interno dell'area del Parco in termini di distanze chilometriche.

### **C - Macro area efficienza gestionale**

Per tale macro area si propone l'utilizzo dei seguenti parametri:

### 1. **Disponibilità della documentazione programmatica e degli strumenti di pianificazione ambientale.**

Per l'anno 2010 sono stati considerati gli strumenti di pianificazione elaborati dagli Enti Parco già approvati in Consiglio Direttivo o comunque prossimi all'approvazione, nonché l'avvenuta adozione dell'Agenda 21. E' stato, infine, considerato se l'Ente Parco ha ottenuto o meno la Certificazione EMAS.

Tale parametro misura il grado di adozione (anche qualora il complesso *iter* burocratico di approvazione non risulti definitivamente concluso) degli strumenti fondamentali di gestione (Piano per il Parco, Piano pluriennale economico e sociale, Regolamento del Parco, ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394), approvazione dei documenti contabili secondo quanto previsto dalla norma, e Regolamento di Contabilità, ai sensi del DPR 27 febbraio 2003 n. 97).

2. **Capacità di spesa** Il parametro è stato impostato valutando le giacenze rispetto alla consistenza totale del bilancio (impegni) relativo all'anno 2007. La capacità di mantenere ridotte tali giacenze e anzi di ridurre progressivamente la loro entità viene considerata una misura corretta e centrata della capacità del singolo Ente di accrescere la propria efficacia gestionale e la propria efficienza intesa come riduzione dei costi e dei tempi necessari alla realizzazione di progetti di investimento ed interventi istituzionali.

### 3. - **Calcolo matematico dei contributi**

Come individuato dalla precedente tabella 1, il contributo che si propone di assegnare nel 2010 agli Enti Parco nazionali ammonta ad euro **48.424.479,65** di cui € **550.000,00** a favore del Parco nazionale della Val d'Agri quale voce "forfettaria", in questa prima fase di avvio dell'Ente.

Detto Ente, nel corso del 2009, ha provveduto all'apertura del Conto di Tesoreria, ciò ha consentito alla Direzione di provvedere al trasferimento del contributo ordinario

accantonato del 2007, 2008 e 2009 per complessivi €. 2.419.491,00, nonché di inoltrare, al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite dell'Ufficio Centrale di Bilancio, la richiesta di reiscrizione dei fondi perenti riferiti al contributo ordinario per gli anni 2000-2004 (€. 1.080.486,24) ed al finanziamento previsto dall'art. 2, comma 9 della legge 426/1998 (nell'ambito dell'autorizzazione di spesa prevista dall'art. 4, comma 11 della legge 8 ottobre 1997, n. 344) per gli anni 2001 e 2004 (€. 461.519,83). Il citato finanziamento previsto dalla legge 426/1998, per l'anno in corso, è stato proporzionalmente ridotto ad euro 429.640,77, tenuto conto della riduzione del complessivo stanziamento al pertinente cap. 7217 p.g. 1.

Come indicato in precedenza, il primo passo della metodologia consiste nel sottrarre all'importo dello stanziamento il totale delle spese fisse sostenute dagli Enti Parco.

Dalla somma di €. **48.424.479,65** una volta sottratto il totale delle spese fisse sostenute dagli Enti Parco che ammonta ad €. **33.402.305,17 (più euro 550.000,00 per la Val d'Agri)**, si ottiene la quota di € **14.472.174,48** da ripartire tra i vari Enti attraverso l'applicazione dei criteri descritti in precedenza.

Più nel dettaglio, le spese fisse sono quelle corrispondenti al *personale*, al *C.T.A.*, agli *Organi dell'Ente*, ai *consumi intermedi* ed agli indennizzi per *danni provocati dalla fauna selvatica*. Il totale di queste voci costituisce l'ammontare delle risorse utilizzate per garantire a ciascun Ente la piena funzionalità di strutture ed attività, sulla base degli impegni effettivamente rendicontati nel corso del 2007. Da tali categorie sono state escluse le uscite relative a pubblicità, rappresentanza, relazioni pubbliche, consulenze e missioni del personale o degli organi, mentre risultano incluse tutte le spese relative alle utenze, gli eventuali fitti passivi e i costi di manutenzione di strutture e mezzi.

La restante parte del contributo, pari a €. **14.472.174,48** viene ripartita fra le tre macro aree, così come definite al paragrafo 2, utilizzando un coefficiente di ponderazione per tener conto del livello di importanza riconosciuto a ciascuna.

In particolare, si attribuisce un coefficiente pari a 0,4 (corrispondente al 40% della suddetta quota residua) ad ognuna delle due macro aree ***complessità territoriale*** e ***complessità amministrativa*** ed un coefficiente pari a 0,2 (corrispondente al 20% della stessa quota) alla macro area ***efficienza gestionale***.

Con riferimento alle singole macroaree, la metodologia di ripartizione prevede l'utilizzo di parametri e coefficienti di ponderazione. Per rendere omogenea la procedura di calcolo rispetto alla varietà dei parametri, si procede ad esprimere in valore percentuale la classe di dati ottenuti per ciascun parametro.

### **Complessità territoriale**

Il valore assunto da tale macro area per ciascun Ente Parco è ottenuto dalla somma ponderata dei valori assunti per quello stesso Ente dai seguenti tre parametri (ricordando che questi valori, per quanto sopra detto, vengono espressi in percentuale):

- ***naturalità***: tale parametro è misurato dal quoziente fra l'estensione in ettari delle zone destinate a riserva integrale di ciascun Ente Parco e la superficie totale in ettari delle riserve integrali relative a tutti gli Enti;
- ***superficie conforme***: è determinata dal quoziente fra l'estensione in ettari di ciascun Ente Parco e la superficie complessiva in ettari di tutti gli Enti Parco;
- ***altimetria***: il parametro è misurato dal quoziente tra il prodotto dell'altitudine media per la deviazione standard relativa ad ogni Ente Parco e la somma degli stessi prodotti riferita al complesso degli Enti Parco. Si considera come deviazione standard quella corrispondente all'insieme di dati costituito dall'altitudine di riferimento di tutti i Comuni, in tutto e in parte, ricadenti nel territorio di un Ente Parco.

Come si è detto, la somma di questi parametri è in realtà una somma ponderata; quindi ai valori assunti dai parametri di ciascun Ente Parco, vengono applicati appositi coefficienti di ponderazione per tener conto del livello di importanza assegnato a ciascun parametro in rapporto con gli altri.

Si è considerato come parametro più rilevante quello della superficie conforme al quale viene assegnato un peso pari a 0,5 (corrispondente al 50% dell'importo associato a tale macroarea). Ciò anche in considerazione del fatto che la superficie territoriale rappresenta un parametro già utilizzato in passato per la ripartizione.

E' stato poi assegnato un grado di importanza inferiore all'altimetria (peso pari a 0,25 corrispondente al 25% dell'importo associato a tale macroarea) e alla naturalità (peso sempre pari a 0,25), risultando tali nuovi parametri volti ad evidenziare nuove specificità del contesto territoriale che non possono emergere dalla semplice considerazione dei dati di superficie.

### **Complessità amministrativa**

I parametri sono:

- **numero comuni:** determinato dal rapporto fra i Comuni che ricadono in tutto o in parte in ogni singolo Ente Parco ed il totale dei Comuni considerando il complesso degli Enti Parco nazionali;
- **numero abitanti:** per ciascun Ente parco la stima del numero di abitanti è stata elaborata moltiplicando la superficie conforme per la densità abitativa media relativa ai Comuni che ricadono in tutto o in parte all'interno del parco. Il parametro è determinato dal rapporto fra gli abitanti di ciascun Ente Parco ed il totale degli abitanti considerando il complesso dei Parchi nazionali;

- **somma delle distanze dalla sede**: il parametro è determinato dal rapporto fra la somma delle distanze dalla sede per ogni singolo Ente ed il totale delle stesse distanze considerando il complesso dei parchi nazionali.

All'interno di tale macro area il parametro considerato più rilevante è rappresentato dal numero dei Comuni (peso pari a 0,4 corrispondente al 40% dell'importo associato a tale macroarea) che costituisce l'elemento in base al quale è stata misurata tradizionalmente la complessità amministrativa. In tale contesto, si è utilizzata una minore concentrazione dei pesi, anche in considerazione del fatto che tutti i parametri considerati sono direttamente dipendenti dal numero dei Comuni, che incide sia sul totale degli abitanti (si assegna un peso pari a 0,35) che sulla somma delle distanze fra i singoli Municipi che partecipano alla Comunità del Parco e la sede dell'Ente gestore (peso pari a 0,25).

### **Efficienza gestionale**

Il valore assunto da tale macro area per ciascun Ente Parco è ottenuto dalla somma ponderata dei valori assunti per quello stesso Ente dai seguenti quattro parametri (ricordando che questi valori, per quanto sopra detto, vengono espressi in percentuale):

- **Piano del Parco**: gli Enti che hanno elaborato e/o approvato il Piano sono **17**.

Il parametro può assumere unicamente due valori: il primo, determinato dal rapporto tra 100 e 15, è valevole unicamente per i 17 Enti suddetti. Il secondo, pari ovviamente a 0, riguarda gli altri Enti che non hanno ancora predisposto tale strumento di pianificazione.

Sono stati considerati “virtuosi” gli Enti Parco che hanno provveduto all'approvazione del proprio Piano ma che, considerata la complessità della procedura prevista dall'art. 12 della legge 394/1991, sono in attesa dell'adozione da parte della Regione/Regioni competenti e del successivo provvedimento di approvazione da parte del Ministero.

- **Agenda 21:** gli Enti che hanno aderito al Programma Agenda 21 sono 8.

Il parametro può assumere unicamente due valori: il primo, determinato dal rapporto tra 100 e 8, è valevole unicamente per gli otto Enti suddetti. Il secondo, pari ovviamente a 0, riguarda gli altri Enti che non hanno ancora aderito a tale programma.

- **Certificazione EMAS:** gli Enti che hanno ottenuto la certificazione EMAS sono 2.

Il parametro può assumere unicamente due valori: il primo, determinato dal rapporto tra 100 e 2, è valevole unicamente per i 2 Enti suddetti. Il secondo, pari ovviamente a 0, riguarda gli altri Enti che non hanno ottenuto tale certificazione.

- **Capacità di spesa:** il parametro è determinato dal rapporto fra la dimensione del bilancio di ciascun parco (totale impegni 2007) e l'ammontare delle giacenze di cassa in modo che a rapporti maggiori corrisponda una maggior efficienza gestionale e capacità di spesa ed una corrispondente assegnazione di risorse aggiuntive.

All'interno di tale macro area il parametro considerato più rilevante è rappresentato dalle giacenze di cassa (peso pari a 0,5 corrispondente al 50% dell'importo associato a tale macroarea); la restante parte è stata suddivisa: 0,2 per l'adozione del Piano del Parco, 0,2 per l'adesione ad Agenda 21 e 0,1 , per l'acquisizione della certificazione EMAS.

Si precisa che, per l'anno in corso, la bozza dello schema di riparto è stata elaborata, in analogia a quanto già fatto nel 2009 per il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, tenendo conto alla voce "spese di personale" dei fondi stanziati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze finalizzati alle assunzioni/stabilizzazioni di personale autorizzate con DPR/DPCM o da leggi speciali. Ciò ha consentito di aumentare di euro 6.197.180,00 la disponibilità da ripartire per i parchi che passa, così, da euro 48.424.479,65 ad euro 54.515.330,65.

<i>Voci di destinazione</i>	<i>Anno 2008</i>	<i>Anno 2009</i>	<i>Anno 2010</i>
<i>Enti parco nazionali e parchi museo</i>	<i>55.343.310,00</i>	<i>51.972.000,00</i>	<i>55.623.355,65</i>
<i>Convenzione Rio – Bonn</i>	<i>328.000,00</i>	<i>328.000,00</i>	<i>328.000,00</i>
<i>CITES</i>	<i>200.000,00</i>	<i>200.000,00</i>	<i>200.000,00</i>
<i>Riserve Nazionali dello Stato</i>	<i>3.300.000,00</i>	<i>3.176.730,00</i>	<i>3.060.779,35</i>
<i>Azioni di rilevanza nazionale</i>	<i>2.081.149,00</i>	<i>500.000,00</i>	<i>825.047,00</i>
<i>Totale</i>	<i>61.252.459,00</i>	<i>56.176.730,00</i>	<i>60.037.182,00</i>

5.11.00  
0.00.00

Per completezza d'informazione, si riportano nell'unito Allegato 2) le norme che, a diverso titolo, prevedono l'attribuzione ad alcuni Enti Parco nazionali di ulteriori risorse finanziarie. Dette risorse, riepilogate nella Tabella D), pur non essendo inserite nella quota assegnata per il contributo ordinario agli Enti, costituiscono un incremento economico previsto nei rispettivi bilanci previsionali degli Enti.

Premesso tutto quanto sopra, si allegano:

- Scheda C.T.A. (Allegato 1)
- Norme speciali (Allegato 2)
- Tabella A) relativa alle spese fisse, dalle quali, per alcuni Enti Parco, alla voce "spese di personale" sono stati recuperati i fondi stanziati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze finalizzati alle assunzioni/stabilizzazioni di personale autorizzate con DPR/DPCM o da leggi speciali.



- Tabella B) nella quale sono riportati i risultati dell'applicazione di calcolo e la conseguente ripartizione per l'anno 2010.
- Tabella C) nella quale è riportata la ripartizione per l'anno 2010 con il dettaglio dei citati fondi finalizzati alla spese di personale.
- Tabella D) riepilogativa delle risorse che, a diverso titolo, vengono, a legislazione vigente, attribuite ad alcuni Enti Parco nazionali.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dr. Aldo Cosentino)

## ALLEGATO 2)

### **Norme speciali che prevedono l'attribuzione ad alcuni Enti Parco nazionali di ulteriori risorse finanziarie.**

La legge 8 ottobre 1997, n. 344 "Disposizioni per lo sviluppo e la qualificazione degli interventi e dell'occupazione in campo ambientale" per l'istituzione dei Parchi nazionali delle Cinque Terre, Sila, Asinara ed Appennino Tosco-Emiliano ha autorizzato una spesa complessiva pari ad euro 1.032.913,79 per l'anno 1998 e pari ad euro 3.098.741,39 a decorrere dal 1999 (pari ad euro Euro 774.685,25 ciascuno). Lo stanziamento iscritto al cap. 7219 p.g. 1, per l'esercizio in corso, risulta pari ad euro 2.346.540,00 (rispetto ad euro 2.228.737,00 del 2009).

La legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" all' Art. 2, comma 7, per l'istituzione ed il funzionamento del Parco nazionale dell'Alta Murgia ha autorizzato la spesa pari ad euro 516.546,89 per gli anni 1998 e 1999 e pari ad euro 774.685,35 a decorrere dal 2000. Lo stanziamento iscritto al cap. 7217 p.g. 2, per l'esercizio in corso, risulta pari ad euro 443.574,00 (rispetto ad euro 726.742,00 del 2009).

La legge 31 luglio 2002, n. 179 "Disposizioni in materia ambientale" all'art. 12 prevede, al comma 1, che *“Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, sentiti la regione e gli enti locali interessati, è istituito l'Ente Parco nazionale del Circeo. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio procede ai sensi dell'articolo 34, comma 3, della legge 6 dicembre 1991, n. 394”*; al comma 2, che *“L'istituzione e il funzionamento dell'Ente Parco sono finanziati nei limiti massimi di spesa di 500.000 euro a decorrere dall'anno 2002. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio”*. Lo stanziamento

iscritto al cap. 7217 p.g. 5, per l'esercizio in corso, risulta pari ad euro 286.293,00 (rispetto ad euro 469.057,00 del 2009).

La richiamata legge n. 179/2002 all'art. 10, prevede che *“Al fine di realizzare un centro per la qualificazione e valorizzazione ambientale di un'area, in parte degradata, soggetta a tutela ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, costituito da strutture varie per l'accoglienza turistica, lo studio ed il recupero dei corsi d'acqua, per l'educazione ambientale fondata sul significato della presenza di esemplari della specie lontra (Lutra lutra), comprese eventuali reintroduzioni, è destinata all'Ente Parco nazionale del Gran Paradiso la somma di 500.000 euro annui a decorrere dall'anno 2002.”*. Lo stanziamento iscritto al cap. 7219 p.g. 4, per l'esercizio in corso risulta pari ad euro 378.628,00 (rispetto ad euro 321.177,00 del 2009).

La legge 2 dicembre 2005, n. 248 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", art 11 *quaterdecies* comma 7 reca *“Al fine di garantire i livelli occupazionali nel parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, e' erogata a favore dell'ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise a somma di euro 2.500.000, a decorrere dall'anno 2006, per consentire la stabilizzazione del personale fuori ruolo operante presso l'ente. Le relative stabilizzazioni sono effettuate nei limiti delle risorse assegnate con il presente comma e nel rispetto delle normative vigenti in materia di assunzioni, anche in soprannumero. I rapporti di lavoro in essere con il personale che presta attività professionale e collaborazione presso l'ente parco sono regolati, sulla base di nuovi contratti che verranno stipulati dall'ente, a decorrere dal 1° gennaio 2006, fino alla definitiva stabilizzazione del suddetto personale e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2007 nei limiti delle risorse di cui al primo periodo. Al relativo onere si provvede attraverso riduzione del fondo di cui al comma 96 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311.”* Lo stanziamento di euro 2.500.000,00 iscritto al cap. 1554 p.g. unico è stato ridotto, per effetto del comma 482 dell'art. 1 della Legge Finanziaria 2007 di euro 146.984,00 e risulta pari ad euro 2.353.016,00.

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) all'art. 1, comma 1107 reca *“l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 94 della legge 311/2004 è estesa al personale degli Enti parco nazionali funzionalmente equiparato al Corpo Forestale dello Stato, ai sensi*

*dell'art. 2, comma 36, della legge 426/1998. Per il personale di cui al periodo precedente, nei limiti del territorio di competenza, è riconosciuta la qualifica di agente di pubblica sicurezza e si applicano le disposizioni previste dall'art. 29, comma 1, della legge 157/1992". Per la copertura finanziaria di detta disposizione è previsto per l'Ente parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e per l'Ente parco nazionale del Gran Paradiso, uno stanziamento al cap. 1551 p.g. 2 di euro 900.000,00 che, per l'esercizio in corso, risulta pari ad euro 635.338,00 (rispetto ad euro 694.618,00 del 2009).*

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) all'art. 1, comma 940 prevede, al fine di garantire i livelli occupazionali nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e della Majella, l'erogazione a favore di detti Enti della somma di euro 2.000.000,00 a decorrere dall'anno 2007 per consentire la stabilizzazione del personale fuori ruolo operante presso tali enti.

Il successivo decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, recante interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale, convertito con modificazioni in legge 29 novembre 2007, n. 222, all'art. 27 bis ha disposto che, nei limiti dell'importo stanziato dal sopra citato comma 940 i medesimi Enti sono autorizzati ad utilizzare le somme eccedenti quelle occorrenti per la stabilizzazione del personale fuori ruolo interessato dal suddetto comma 940, per l'assunzione dei lavoratori già titolari di rapporti di lavoro precario e degli ex lavoratori socialmente utili, previa procedura selettiva.

Con il successivo d.P.R. del 28 dicembre 2007 di autorizzazione alla stabilizzazione di personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato, a norma dell'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 sono state ripartite le risorse finanziarie per il Parco del Gran Sasso per 18 unità di personale di cui al comma 940 pari ad euro 508.835,00 a regime dal 2007 e per ulteriori 18 unità di cui al citato art. 26 bis della legge 222 pari ad euro 38.925,00 per il 2007 ed a regime pari ad euro 467.100,00. Per il Parco della Majella per 21 unità di cui al comma 940 pari ad euro 574.319,00 a regime dal 2007 e per ulteriori 17 unità di cui all'art. 27 bis pari ad euro 441.150,00. Lo stanziamento complessivo di 2 milioni, iscritto al cap. 1551 p.g. 3, per

l'esercizio in corso, risulta pari ad euro 1.411.525,00 (rispetto ad euro 1.543.596,00 del 2009).

Il Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena è destinatario di risorse finanziarie pari ad euro 1.000.000,00 iscritte al cap. 1551 p.g. 6 per l'assunzione di personale a tempo determinato, ai sensi dell'art. 36 del d.lgs n. 165 del 2001 come novellato dall'art. 3, comma 79 della legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria 2008), e, da ultimo, sostituito dall'art. 49 del d.l. 25.6.2008, n. 112 convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133 che prevede per le amministrazioni pubbliche la facoltà di avvalersi delle forme contrattuali flessibili, ove ricorrano specifiche esigenze cui la norma in questione subordina la facoltà di avvalimento di personale. Lo stanziamento per l'anno in corso risulta pari ad euro 757.257,00 (rispetto ad euro 771.798,00 del 2009).

## C.T.A. - ENTI PARCO

Enti	Personale C.F.S. in servizio		Personale previsto D.P.C.M. 05/07/2002	Unità da assegnare
	2007 *	2009 **		
PN Abruzzo, Lazio e Molise	28	30	43	13
PN Alta Murgia	16	27	90	63
PN Appennino Lucano - Val d'Agri Lagonegrese	-	-	90	90
PN Appennino Tosco Emiliano	7	13	20	7
PN Arcipelago Toscano	32	35	60	25
PN Aspromonte	52	45	78	33
PN Cilento e Vallo di Diano	107	86	192	106
PN Cinque Terre	14	14	25	11
PN Circeo	24	28	20	-8
PN Dolomiti Bellunesi	27	29	45	16
PN Foreste Casentinesi	39	41	46	5
PN Gargano	39	56	140	84
PN Gran Paradiso ***	-	-	40	40
PN Gran Sasso	88	96	150	54
PN Majella	57	59	75	16
PN Monti Sibillini	44	50	70	20
PN Pollino	77	97	240	143
PN Sila	19	34	80	46
PN Stelvio	39	38	48	10
PN Val Grande	15	18	25	7
PN Vesuvio	31	32	52	20
<b>TOTALI</b>	<b>755</b>	<b>828</b>	<b>1629</b>	<b>801</b>
				<b>50,83%</b>

\* dati desunti da informazioni acquisite dagli Enti Parco riferiti al 2007.

\*\* dati aggiornati al gennaio 2009 con le informazioni desunte da "informazioni tecnico amministrative riguardanti i Parchi Nazionali Italiani", redatto dal Corpo Forestale dello Stato.

\*\*\* per il Parco Nazionale del Gran Paradiso, a differenza degli altri parchi, il personale addetto alla sorveglianza è personale dipendente di ruolo dello stesso Ente Parco (Decreto Legislativo n. 871 del 05/08/1947 ratificato con legge n. 561 del 17/04/1956 (art. 13), Legge 6/12/1991 n. 394 (art. 35), DM 20/11/1997 n. 436 "Regolamento recante adeguamento della disciplina del Parco Nazionale Gran Paradiso ai principi della legge quadro 6/12/1991 n. 394", legge 24/12/2003 n.350 (art. 1 comma 25).  
Unità previste 57, unità effettive 53 al 2009.

## TAB. A

ENTE PARCO	2007		2007 + 10%		2007		2007		2008 + 20%		Totale
	Oneri per il personale al netto delle indennità e rimborsi per missioni e dei corsi per il personale e del lavoro straordinario	C. T. A.	Uscite per gli organi dell'ente al netto delle indennità e rimborsi per missioni	Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi al netto delle spese per pubblicità e promozione e per consulenze amministrative e tecniche	Danni da Fauna da dichiarazioni dell'Ente relative anno 2008						
Alta Murgia	206.307,00	130.584,60	135.806,00	812.604,00	0,00						
Abruzzo	-739.062,42	47.279,68	60.561,12	621.659,70	301.034,72						
Appennino Tosco Emiliano	175.278,14	106.496,76	56.022,75	401.206,94	669,00						
Arcipelago Maddalena	464.516,55	0,00	38.512,34	405.538,74	0,00						
Arcipelago Toscano	668.279,00	181.670,80	71.420,00	371.358,00	13.903,81						
Asinara	-135.855,56	0,00	47.361,70	490.548,23	0,00						
Aspromonte	1.210.433,36	113.219,45	43.403,35	342.931,02	0,00						
Cilento	1.384.298,00	205.398,90	69.579,40	400.000,00	0,00						
Cinque Terre	411.542,96	100.165,37	54.600,00	1.149.903,44	18.000,00						
Circeo	450.000,00	59.974,20	38.879,00	134.433,00	0,00						
Dolomiti Bellunesi	464.884,04	72.354,66	107.913,95	116.714,09	0,00						
Foreste Casentinesi	613.660,36	59.296,65	45.009,65	217.246,91	52.356,00						
Gargano	887.286,96	120.856,82	159.885,29	319.050,98	21.687,59						
Gran Paradiso	2.710.091,73	0,00	54.581,28	719.784,86	25.539,36						
Gran Sasso	313.361,24	242.769,56	54.136,93	634.424,38	1.320.000,00						
La Maiella	-111.986,47	151.777,08	62.435,82	384.298,26	218.772,56						
Monti Sibillini	840.995,75	121.000,54	48.695,31	132.976,71	170.034,26						
Polino	1.287.622,00	421.533,51	99.488,00	971.438,00	840.863,94						
Sila	1.700.092,00	39.380,00	78.682,00	705.979,00	24.000,00						
Stelvio	3.172.430,79	0,00	93.274,93	895.543,01	143.720,58						
Val Grande	430.283,66	55.239,09	63.390,98	168.379,75	6.589,84						
Vesuvio	766.225,91	55.186,61	81.788,18	358.817,23	0,00						
Totale per categoria	15.640.685,00	2.284.184,28	1.565.427,98	10.754.836,25	3.157.171,66						
Totale stanziamento		48.599.432,65									
Spese fisse		33.402.305,17									
Val d'Agri		550.000,00									
Totale da ripartire in base ai parametri stabiliti		14.647.127,48									

NOTA BENE:

Gli importi relativi a C.T.A. e DANNI DA FAUNA sono stati aumentati rispettivamente del 10% e del 20%.

Oneri per il Personale: ai Parchi evidenziati sono stati sottratti i fondi per assunzioni/stabilizzazioni di personale.

ENTE PARCO	COMPLESSIVITÀ TERRITORIALE					COMPLESSIVITÀ AMMINISTRATIVA					EFFICIENZA GESTIONALE			TOTALE		Totale contributo ordinario anno 2009	Totale contributo ordinario anno 2010
	% Naturalità	% superficie conforme	% Abitmetria (Dev. standard pond.)	% da assegnare anno 2010	% Numero comuni	% Densità abitativa	% Somma distanze (Km) dalla sede	% da assegnare anno 2010	Piano Parco	Agenda 21	EMAS	% Capacità di spesa	% da assegnare anno 2010	% da assegnare anno 2010	Contributo da assegnare (iscritte spese fisse)		
Alta Muglia	3,65	5,09	1,63	3,86	2,74	11,26	1,87	5,50	0,00	0,00	0,00	8,46	4,23	4,59	672.549,54	1.802.135,11	
Abruzzo	0,21	3,72	7,72	3,37	4,84	1,48	3,97	3,45	5,88	12,50	0,00	7,22	7,29	4,42	647.811,77	3.340.905,13	
App. Tosco Emiliano	0,20	1,71	5,82	2,36	2,95	1,03	4,79	2,74	0,00	12,50	0,00	1,52	3,26	2,89	389.837,87	1.639.430,47	
Arcipelago	0,09	0,38	-	0,21	0,21	1,32	-	0,55	0,00	0,00	0,00	3,14	1,57	0,62	90.586,04	1.319.994,78	
Arcipelago Toscano	0,21	1,27	0,65	0,85	2,32	4,81	1,63	3,07	5,88	12,50	0,00	2,52	4,94	2,55	374.137,85	1.238.715,54	
Astina	0,11	0,39	-	0,22	0,21	1,19	-	0,50	5,88	0,00	0,00	1,28	1,82	0,65	90.586,04	791.815,09	
Aspromonte	10,03	5,69	3,51	6,23	7,79	7,62	10,14	8,32	5,88	0,00	0,00	0,99	1,67	6,15	902.289,78	2.408.094,84	
Cilento	15,12	13,33	3,07	11,21	16,84	16,79	13,31	15,94	5,88	12,50	0,00	4,77	6,06	12,07	1.708.531,28	3.453.869,29	
Cinque Terre	0,04	0,29	0,01	0,16	1,05	0,59	0,19	0,68	5,88	12,50	0,00	19,83	13,59	3,05	466.761,13	2.072.261,60	
Circeo	0,59	0,42	0,05	0,37	0,84	0,12	0,25	0,44	0,00	0,00	0,00	6,50	3,25	0,98	143.816,95	790.089,71	
Dolomiti Bellunesi	0,46	1,13	5,77	2,12	3,16	1,57	1,76	2,25	5,88	12,50	50,00	4,47	10,91	3,93	322.511,28	1.251.777,19	
Foreste Casentinesi	0,17	2,32	3,14	1,99	2,53	1,29	1,68	1,88	5,88	0,00	0,00	4,19	3,27	2,20	322.511,28	1.226.947,94	
Garfano	8,23	8,84	2,38	7,07	3,79	11,55	3,55	6,45	5,88	0,00	50,00	3,77	8,06	7,02	1.028.294,88	2.302.401,49	
Gran Paradiso	6,15	5,26	16,92	8,40	2,74	1,37	5,48	2,94	5,88	0,00	0,00	4,98	3,67	5,27	1.205.486,64	4.259.656,93	
La Majella	14,34	10,57	8,40	10,97	9,26	6,26	10,38	8,49	5,88	0,00	0,00	4,15	3,25	8,44	1.205.486,64	2.432.947,41	
Monti Sibillini	1,77	5,22	4,79	4,25	3,79	1,39	7,78	2,58	5,88	12,50	0,00	1,88	4,62	6,62	970.022,72	1.652.148,50	
Polino	12,43	12,80	5,20	10,81	11,79	0,05	13,78	8,18	5,88	0,00	0,00	3,14	2,75	3,28	480.640,43	4.449.959,00	
Sila	3,59	5,51	5,38	5,00	4,42	4,74	7,47	5,29	0,00	0,00	0,00	1,24	0,62	4,24	1.862.506,11	1.498.804,06	
Stelvio	10,50	9,97	10,99	10,36	5,05	5,00	7,30	5,60	5,88	12,50	0,00	8,92	8,14	8,01	1.173.217,58	5.254.829,91	
Val d'Agri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	556.000,00	
Val Grande	0,19	0,85	5,06	1,74	2,74	0,42	1,50	1,62	5,88	0,00	0,00	2,51	2,43	1,83	267.582,75	928.085,02	
Vesuvio	0,74	0,54	0,26	0,52	2,74	15,35	0,64	6,63	5,88	0,00	0,00	3,44	2,90	3,44	503.964,64	1.639.119,05	
Totale per categoria	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	14.647.127,48	50.822.000,00	
Parco tecnologico delle colline metallifere aspromonte																	
Parco Minerario Zolfo Mar che																	
Parco museo delle miniere dell'Amara																	
Convenzione Rio - Bonn																328.000,00	
ICRAM																0,00	
INFS																0,00	
CTES																200.000,00	
Riserve Nazionali dello Stato																3.060.779,35	
Azioni di rilevanza nazionale																825.047,00	
<p>Al Parco Val d'Agri è stato attribuito un contributo coerente a realtà analoghe in termini di superficie e nr. di comuni all'interno del perimetro</p>																	
<p><b>53.946.331,00</b></p>																	



# TAB. C

ENTE PARCO	RIPARTO 2009		RIPARTO 2010 Cap. 1551		CONTRIBUTI DA LEGGI SPECIALI-DRR-DPCM- PER IL PERSONALE					BOZZA RIPARTO 2010		DIFF. 2010-2009
					legge 296/06 art.1 c.513 e 519	legge 248/2005 art.11 quaterdecies c7	legge 296/2006 art.1 c.940 dpr 29/12/07	legge 222/2007 art.27bis dpr 29/12/07	legge 296/2006 art.1 c.1107			
Alta Murgia	1.802.135,11		1.949.916,66							1.949.916,66	147.781,55	
Apuzzo	3.340.905,13		931.546,76			2.353.016,00			241.704,67	3.326.267,43	185.362,30	
App. Tosco Emiliano	1.039.430,47		1.128.797,18							1.128.797,18	89.366,71	
Archipelago Maddalena	1.319.994,78		998.070,67		340.227,00					1.398.297,67	18.302,89	
Archipelago Toscano	1.628.715,54		1.676.290,68		46.851,00					1.723.141,68	94.426,14	
Asinara	791.815,09		496.446,85		314.671,00					811.117,85	19.302,76	
Aspromonte	2.408.094,84		2.600.490,73							2.600.490,73	192.395,89	
Ciento	3.453.869,29		3.806.683,31		23.194,00					3.829.877,31	376.008,02	
Cinque Terre	2.073.261,60		2.175.636,55							2.175.636,55	102.374,95	
Circeo	790.089,71		824.398,65		53.766,00					824.398,65	34.308,94	
Dolomiti Bellunesi	1.261.777,19		1.330.966,81							1.384.732,81	122.955,62	
Foreste Casentinesi	1.226.947,94		1.306.228,61							1.306.228,61	79.280,67	
Gargano	2.302.401,49		2.524.770,14							2.524.770,14	222.368,65	
Gran Paradiso	4.693.011,94		4.272.606,74		186.978,00				393.633,33	4.653.218,07	160.206,13	
Gran Sasso	4.269.656,93		3.785.425,29			508.835,00	467.100,00			4.761.360,29	491.703,36	
Majella	2.432.947,41		1.663.733,51			574.319,00	441.150,00			2.679.202,51	246.255,10	
Monti Sibillini	1.652.148,50		1.788.601,97		93.745,00					1.788.601,97	136.453,47	
Pollino	4.449.959,00		4.769.565,97							4.863.310,97	413.351,97	
Sila	1.498.804,06		1.631.895,13		51.661,00					1.631.895,13	133.091,07	
Stelvio	5.254.829,91		5.464.173,37							5.515.834,37	261.004,46	
<b>Val d'Agrè</b>	<b>550.000,00</b>		<b>550.000,00</b>							<b>550.000,00</b>		
Val Grande	928.085,02		988.270,91							988.270,91	60.185,89	
Vesuvio	1.653.119,05		1.759.963,16							1.759.963,16	106.844,11	
<b>Totale</b>	<b>50.822.000,00</b>		<b>48.424.479,65</b>		<b>1.111.093,00</b>	<b>2.353.016,00</b>	<b>1.083.154,00</b>	<b>908.250,00</b>	<b>635.338,00</b>	<b>54.515.330,65</b>	<b>3.693.330,65</b>	
Parco tecnologico delle colline metallifere altostiane	450.000,00		433.575,00							433.575,00	-16.425,00	
Parco Minerario Zolfo, Marche	250.000,00		240.875,00							240.875,00	-9.125,00	
Parco museo delle miniere dell'Amiata	450.000,00		433.575,00							433.575,00	-16.425,00	
<b>Totale</b>	<b>51.972.000,00</b>		<b>49.532.504,65</b>							<b>55.623.355,65</b>	<b>3.651.355,65</b>	
Convenzione Rio - Born	328.000,00		328.000,00							328.000,00	0,00	
ICRAMI	0,00		0,00							0,00	0,00	
INPS	0,00		0,00							0,00	0,00	
CITES	200.000,00		200.000,00							200.000,00	0,00	
Riserve Naturali dello Stato	3.176.730,00		3.060.779,35							3.060.779,35	-115.950,65	
Azioni di rilevanza nazionale	500.000,00		825.047,00							825.047,00	325.047,00	
<b>Totale complessivo</b>	<b>56.176.730,00</b>										<b>3.860.452,00</b>	

Al Parco Val d'Agrè è stato attribuito un contributo coerente a realtà analoghe in termini di superficie e  
nr. di comuni all'interno del patrimonio

# TAB. D

ENTE PARCO	CONTRIBUTI DA LEGGI SPECIALI						BOZZA RIPARTO 2010	TOTALE ENTRATE Contributi ordinari + Leggi Speciali 2010	IN ATTESA ASSUNZIONI	
	legge 311/1997 art 4 c.1,2 e 9	legge 426/1998 art.2 c.7	legge 426/1998 art.2 c.9	legge 179/2002 art.12 c.2	legge 179/2002 art.12 c.10	legge 133/2008 art.3 c.7.9			legge 244/2007 art.2 c.337 e 338	TOTALE 2010
Alta Murgia		443.574,00					1.949.916,66			2.393.490,66
Abruzzo							3.526.267,43			3.284.562,76
App. Tosco Emiliano	586.635,00						1.128.797,18			50.905,70
Arcipelago Maddalena						757.237,00	1.338.297,67			63.639,81
Arcipelago Toscano							1.723.141,68			140.840,22
Asinara	586.635,00						811.117,85			1.397.752,85
Aspromonte							2.600.490,73			2.816.244,51
Cilento							3.829.877,31			3.829.877,31
Cinque Terre	586.635,00						2.175.636,55			48.635,30
Circeo				286.293,00			824.398,65			1.110.691,65
Dolomiti Bellunesi							1.384.732,81			1.549.093,37
Foreste Casentinesi							1.306.228,61			1.534.107,19
Gargano							2.524.770,14			2.524.770,14
Gran Paradiso					378.628,00		4.853.218,07			4.958.378,96
Gran Sasso							2.679.202,51			4.761.360,29
Majella							4.761.360,29			2.679.202,51
Monti Sibillini							1.788.601,97			1.953.586,53
Pollino							4.863.310,97			5.019.798,94
Sila	586.635,00						1.631.895,13			2.218.530,13
Stelvio							5.515.834,37			5.515.834,37
Val d'Aosta			429.640,77				556.990,00			979.640,77
Val Grande							988.270,91			1.169.130,21
Vesuvio							1.759.963,16			1.759.963,16
Totale	2.346.540,00	443.574,00	429.640,77	286.293,00	378.628,00	757.237,00	54.513.330,65	58.521.925,42	1.514.512,00	60.036.437,42

# **BOZZA DEL DECRETO DI RIPARTO DEL CAP. 1551/1 2010**

**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL  
TERRITORIO E DEL MARE**

**DI CONCERTO CON IL  
MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349;

**VISTA** la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

**VISTA** la legge 28 dicembre 1995, n. 549 recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica." ed in particolare l'art. 1, comma 40 ai sensi del quale gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, di cui alla tabella A allegata alla legge medesima, sono iscritti in un unico capitolo nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato ed il relativo riparto è annualmente effettuato da ciascun Ministro, con proprio decreto, di concerto con il Ministro del tesoro, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

**VISTA** la legge 8 ottobre 1997, n. 344;

**VISTA** la legge 9 dicembre 1998, n. 426;

**VISTA** la legge 23 marzo 2001, n. 93;

**VISTA** la legge 31 luglio 2002, n. 179;

**VISTA** la legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)." pubblicata in supplemento ordinario alla



A small, handwritten mark or signature, possibly a stylized letter 'L' or 'K', located below the circular stamp.

Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2009 - Serie generale, n. 243;

**VISTA** la legge 23 dicembre 2009, n. 192 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010 - 2012.” pubblicata in supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2009 - Serie generale, n. 244;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2009 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010.”, pubblicato in supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 31 dicembre 2009 - Serie generale, n. 246;

**VISTO** , in particolare, lo stanziamento iscritto in tabella 9 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - alla Missione “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”(18), Programma “Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità” (7), capitolo 1551, piano gestionale 1 - Somma da erogare a Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi, pari ad euro 57.502.036,00;

**CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 1, comma 482 della legge n. 296 del 2006 (finanziaria 2007) risulta, sul piano gestionale 1 del capitolo 1551, la variazione in diminuzione, in termini di competenza e di cassa, di euro 3.380.752,00;

**CONSIDERATO** che per effetto del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” risulta, sul piano gestionale 1 del capitolo 1551, la variazione in diminuzione, in termini di competenza e di cassa, di euro 174.953,00;

**CONSIDERATO** che , la somma attribuibile, ai fini del riparto del capitolo 1551, piano gestionale 1, in conseguenza delle citate variazioni in diminuzione, è pari ad euro 53.946.331,00;

**CONSIDERATO** che le suddette risorse sono destinate agli Enti Parco nazionali, alle Riserve naturali dello Stato, ad Azioni di rilevanza nazionale, al Parco tecnologico ed archeologico delle



colline metallifere grossetane, al Parco museo delle miniere dell'Amiata, al Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche ed alle quote annuali di contributo finanziario per l'adesione dello Stato italiano alle Convenzioni internazionali di Washington (CITES), di Bonn e di Rio de Janeiro in materia, rispettivamente, di commercio internazionale di flora e di fauna minacciate da estinzione, di tutela delle specie migratorie e di salvaguardia della biodiversità;

**VISTO** il VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree naturali protette allegato al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 aprile 2010, pubblicato in suppl. ord. n. 115 alla G.U. - serie generale - del 31 maggio 2010, n. 125;

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'Ambiente, per l'affidamento in gestione delle Riserve naturali dello Stato Abbadia di Fiastra, Bosco Siro Negri, Cratere degli Astroni, Gola del Furlo, Isola di Vivara, Isole di Ventotene e S. Stefano, Lago di Burano, Laguna di Orbetello di Ponente, Le Cesine, Litorale Romano, Montagna di Torricchio, Tenuta di Castelporziano, Torre Guaceto e Valle Averno - tutte classificate nel citato Provvedimento - ha stipulato apposite Convenzioni con Enti, Associazioni e Fondazioni determinati;

**VISTO** il R.D.L. 3 dicembre 1922, n. 1584 - come modificato ed integrato dal R.D.L. 24 gennaio 1924, n.168 e dal D.P.R. 3 ottobre 1979 - concernente la costituzione del Parco nazionale del Gran Paradiso;

**VISTA** la legge 21 ottobre 1950, n. 991 recante " Ricostituzione dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo " nonché il D.P.C.M. del 26 novembre 1993 recante " Adeguamento ai principi della legge-quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394, della disciplina dell'Ente autonomo Parco nazionale d'Abruzzo ";

**VISTA** la legge 24 aprile 1935, n. 740 istitutiva del Parco nazionale dello Stelvio, nonché il D.P.C.M. 26 novembre 1993 costitutivo del Consorzio dello stesso Parco in applicazione della Legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394;



**VISTI** i DD.PP.RR. relativi all'istituzione degli Enti Parco di seguito indicati:

- 12 luglio 1993 per il Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna;
- 12 luglio 1993 per il Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi;
- 6 agosto 1993 per il Parco nazionale dei Monti Sibillini;
- 15 novembre 1993 per il Parco nazionale del Pollino;
- 23 novembre 1993 per il Parco nazionale della Val Grande;
- 14 gennaio 1994 per il Parco nazionale dell'Aspromonte;
- 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- 5 giugno 1995 per il Parco nazionale della Majella;
- 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Vesuvio;
- 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Gargano;
- 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- 17 maggio 1996 per il Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena;
- 22 luglio 1996 per il Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano;
- 6 ottobre 1999 per il Parco nazionale delle Cinque Terre;
- 21 maggio 2001 per il Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano;
- 3 ottobre 2002 per il Parco nazionale dell'Asinara;
- 14 novembre 2002 per il Parco nazionale della Sila;
- 10 marzo 2004 per il Parco nazionale dell'Alta Murgia;
- 4 aprile 2005 per il Parco nazionale del Circeo;
- 8 dicembre 2007 per il Parco nazionale dell'Appennino Lucano-Val d'Agri- Lagonegrese;

**VISTA** la Convenzione di Washington sul commercio internazionale di flora e di fauna minacciate da estinzione (CITES), ratificata con legge 19 dicembre 1975 n. 874, che prevede una partecipazione finanziaria annua dello Stato italiano;

**VISTA** la Convenzione internazionale di Bonn sulle specie migratorie, ratificata con legge 25 gennaio 1983 n. 42, che prevede un contributo finanziario di adesione annuo da parte dello Stato italiano;

**VISTA** la Convenzione internazionale di Rio de Janeiro sulla biodiversità, ratificata con legge 14 febbraio 1994 n. 124, che prevede un contributo finanziario di adesione annuo da parte dello Stato italiano;



**VISTA** la legge 23 dicembre 2000 n. 388, art. 114, comma 14, che, *al fine di conservare e valorizzare, anche per finalità sociali e produttive, i siti e i beni dell'attività mineraria con rilevante valore storico, culturale e ambientale*, ha previsto l'istituzione del Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane e del Parco museo delle miniere dell'Amiata;

**VISTI** i decreti ministeriali del 28 febbraio 2002, pubblicati in G.U. n. 102 del 3 maggio 2002 e n. 107 del 9 maggio 2002, con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, d'intesa con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e con la Regione Toscana, ha istituito rispettivamente il Parco museo delle miniere dell'Amiata ed il Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane;

**VISTA** la legge 23 marzo 2001 n. 93, art. 15, comma 2 che, *al fine di conservare e valorizzare, anche per finalità sociali e produttive, i siti e i beni dell'attività mineraria con rilevante valore storico, culturale e ambientale*, ha previsto l'istituzione del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche;

**VISTO** il decreto ministeriale del 20 aprile 2005, pubblicato in G.U. n. 156 del 7 luglio 2005, con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, d'intesa con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e con la Regione Marche, ha istituito il Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche;

**VISTE** le relazioni inoltrate alla Camera dei Deputati ed al Senato della Repubblica per i prescritti pareri di legge;

**VISTO** il parere favorevole espresso dalla 8<sup>a</sup> Commissione Parlamentare Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati, in data 2010;

**VISTO** il parere favorevole espresso dalla 13<sup>a</sup> Commissione Territorio Ambiente Beni Ambientali del Senato della Repubblica, in data 2010;

**DECRETA**



Lo stanziamento di competenza del capitolo 1551, piano gestionale 1, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'anno finanziario 2010 destinato ad Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi, pari ad euro 53.946.331,00, è ripartito come segue:

1) Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise	euro	931.546,76
2) Parco nazionale dell'Alta Murgia	euro	1.949.916,66
3) Parco nazionale dell'Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese	euro	550.000,00
4) Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano	euro	1.128.797,18
5) Parco nazionale dell'Arcipelago della Maddalena	euro	998.070,67
6) Parco nazionale dell' Arcipelago Toscano	euro	1.676.290,68
7) Parco nazionale dell'Asinara	euro	496.446,85
8) Parco nazionale dell'Aspromonte	euro	2.600.490,73
9) Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano	euro	3.806.683,31
10) Parco nazionale delle Cinque Terre	euro	2.175.636,55
11) Parco nazionale del Circeo	euro	824.398,65
12) Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi	euro	1.330.966,81
13) Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	euro	1.306.228,61





14) Parco nazionale del Gargano	euro	2.524.770,14
15) Parco nazionale del Gran Paradiso	euro	4.272.606,74
16) Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	euro	3.785.425,29
17) Parco nazionale della Maiella	euro	1.663.733,51
18) Parco nazionale dei Monti Sibillini	euro	1.788.601,97
19) Parco nazionale del Pollino	euro	4.769.565,97
20) Parco nazionale della Sila	euro	1.631.895,13
21) Parco nazionale dello Stelvio	euro	5.464.173,37
22) Parco nazionale della Val Grande	euro	988.270,91
23) Parco nazionale del Vesuvio	euro	1.759.963,16
Totale Enti Parco nazionali	euro	48.424.479,65
24) Riserva naturale dello Stato Abbadia di Fiastra	euro	153.261,52
25) Riserva naturale dello Stato Bosco Siro Negri	euro	107.298,72
26) Riserva naturale dello Stato Cratere degli Astroni	euro	117.245,17
27) Riserva naturale dello Stato Gola del Furlo	euro	151.228,68
28) Riserva naturale dello Stato		



Isola di Vivara	euro	166.475,05
29) Riserva naturale dello Stato Isole di Ventotene e S. Stefano	euro	218.902,35
30) Riserva naturale dello Stato Lago di Burano	euro	218.391,89
31) Riserva naturale dello Stato Laguna di Orbetello di Ponente	euro	176.305,94
32) Riserva naturale dello Stato Le Cesine	euro	218.391,89
33) Riserva naturale dello Stato Litorale Romano	euro	554.188,79
34) Riserva naturale dello Stato Montagna di Torricchio	euro	45.839,28
35) Riserva naturale dello Stato Tenuta di Castelporziano	euro	538.951,48
36) Riserva naturale dello Stato Torre Guaceto	euro	175.906,70
37) Riserva naturale dello Stato Valle Averno	euro	218.391,89
 Totale Riserve naturali dello Stato	euro	 3.060.779,35
 38) Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane	euro	 433.575,00
39) Parco museo delle miniere dell'Amiata	euro	433.575,00
40) Parco museo minerario delle miniere		



di zolfo delle Marche	euro	240.875,00
41) Azioni di rilevanza nazionale	euro	825.047,00
42) Convenzioni Rio de Janeiro-Bonn	euro	328.000,00
43) Convenzione Washington (CITES)	euro	200.000,00
TOTALE	euro	53.946.331,00

Il presente decreto viene trasmesso ai competenti organi di controllo per la registrazione.

Roma,

**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO  
E DEL MARE**

**IL MINISTRO DELL'ECONOMIA  
E DELLE FINANZE**



M